

Carpi, un punto strappato d'orgoglio

A Salò biancorossi in 10 e in svantaggio: Roncarati firma il pari all'87'

1-1

SALÒ (4-3-3): Foresti 6,5; Boldrini 6, Caurla 6,5, Martinazzoli 6, Savoia 6,5; Tognassi 5,5, Sella 6, Cammalleri 5,5; Pedrocca 6 (43' st Misso s.v.), Marrazzo 7, Quarenghi 6. (Menegon, De Guidi, Ferretti, Buscio, Remedio, Cazzoletti). All. Bonvicini.

CARPI (4-4-2): Poluzzi 5,5; Favaro 5,5, Broccoli 6, Ruopolo 6, Arata 6 (37' st Nugarà s.v.); Di Candilo 5, Tripepi 5,5 (1' st Pilia 6), Teocoli 6 (13' st Rispoli 6,5), Sarnelli 6; Gherardi 6, Roncarati 6,5. (Bastiglia, Doria, Dramè, Busatti). All. Notari.

Arbitro: Peretti (Verona) 5.
Reti: pt 26' Marrazzo (rig.); st 42' Roncarati.

Note: giornata di sole, temperatura primaverile, spettatori 400 circa. Ammoniti Sella, Caurla e Cammalleri (Salò); Ruopolo (Carpi). Espulso al 18' st Di Candilo (Carpi) per gioco scorretto. Angoli 3-5. Recupero 2' e 5'.
— SALÒ —

UN PAREGGIO che piovè dal cielo come oro colato per il Carpi di Roberto Notari quello ottenuto ieri in casa del Salò. Ad una manciata di minuti dalla fine della gara i biancorossi sono riusciti ad agguantare l'uno a uno dopo un match giocato per oltre mezz'ora in inferiorità numerica e sotto di un gol.



LA CRONACA. È il Carpi a dover condurre la partita, mentre il Salò attende di poter sfruttare il contropiede per sorprendere la difesa ospite. Nonostante la superiorità territoriale, tuttavia, sono proprio i padroni di casa (dopo una deviazione insidiosa di Gherardi neutralizzata da Foresti) a rendersi pericolosi: al 25', infatti, la bella giocata benacense favorisce l'innesco di Quarenghi sulla sinistra. Il capitano biancoblù viene steso da Poluzzi in uscita ed il direttore di gara Peretti decreta il rigore. Dal dischetto Marrazzo non sbaglia.

CHI SI ASPETTA la pronta rea-

zione del Carpi viene in parte deluso. Solo Gherardi risulta il vero terminale offensivo ed al 38' la punta biancorossa si trova ancora davanti a Foresti, ma sbaglia nuovamente. Al 40' il Salò ha la possibilità di mettere una seria ipoteca sulla vittoria: Tognassi si invola sulla destra, traversono e colpo di testa di Quarenghi, troppo debole però per impensierire Poluzzi.

NELLA RIPRESA il Carpi è costretto a rincorrere e di conseguenza gli uomini di Roberto Bonvicini si chiudono il più possibile. Tuttavia al 18' Di Candilo riceve il rosso diretto per un brutto fallo da dietro su Quarenghi, lasciando i suoi in dieci. Nonostante l'inferiorità numerica, il Carpi non rinuncia a mostrarsi in avanti: Gherardi prima e Roncarati poi mettono i brividi a Foresti.

QUANDO SEMBRA che la fine sia solamente questione di secondi, Rispoli batte una punizione dal limite dell'area. Il semi-rasoterra filtra tra la barriera salodiana e Roncarati non deve fare altro che deviarla in gol. Con la sconfitta del Castellarano, la vetta dista solo due punti per i biancorossi.

Nella foto, Rispoli

Mister Notari guarda già avanti: «Vetta più vicina, siamo in corsa»

— SALÒ —

È UN NOTARI soddisfatto quello che si presenta ai taccuini al termine della gara di Salò. Il suo Carpi non l'ha certo fatto impazzire, ma anche se di un solo punto la sua squadra ha guadagnato terreno nei confronti della capolista Castellarano, sconfitta a Rodengo.

«SAPEVAMO di incontrare una buonissima squadra — dice il tecnico — che di certo non merita la posizione di classifica che attualmente ricopre. Sono tuttavia convinto che i miei ragazzi abbiano disputato una buona gara e dopo essere rimasti in dieci un pareggio è davvero tanto di guadagnato. Certo la

partita non è stata spettacolare, ma questo punto è da prendere e custodire con cura. Volevo far girare la palla di più, ma nel corso della gara mi sono dovuto 'accontentare' di quello che è venuto.

L'ESPULSIONE? Un po' ingenua, diciamo che la considero un errore di gioventù: Di Candilo è dell'87... Dispiace, perché in quel momento avevamo la difesa schierata ed eravamo pronti per qualsiasi tipo di incursione. Abbiamo comunque guadagnato un punto ed ora siamo solamente a due lunghezze rispetto al Castellarano. Siamo ancora in piena corsa e l'importante è non perdere la concentrazione».